



FONDAZIONE LUIGI FIRPO
CENTRO DI STUDI SUL PENSIERO POLITICO
ONLUS
TORINO

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2024



L'attività della Fondazione nel 2024 si articolerà in diversi ambiti.

BIBLIOTECA

La biblioteca della Fondazione Luigi Firpo, sarà aperta al pubblico, su prenotazione, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 16 nella sede di piazza Carlo Alberto 3, al primo piano della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Saranno garantiti la consultazione continua del fondo antico, di quello moderno e dei periodici chiusi e correnti, il servizio fotocopie nei termini previsti dalla legge, i servizi di reference, in sede, via telefono e via posta elettronica. La biblioteca, che fa parte del Polo bibliografico della ricerca gestito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di

Torino, utilizza il software Sebina Open Library, continuerà la sua attività di catalogazione e soggettazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle collezioni la biblioteca si arricchirà delle pubblicazioni internazionali inerenti alle più recenti ricerche nell'ambito delle proprie tematiche: in generale studi politici e storici con riferimento particolare all'età moderna, ma con alcune specifiche particolari quali per esempio la storia dell'utopia e della distopia e la storia del Piemonte. Si arricchirà inoltre la sezione bibliografica di storia dei diritti dell'uomo e della donna. Con una monografia di storia dei diritti della donna (*La rivoluzione incompiuta di Olympe de Gouges. I diritti della donna dai Lumi alla ghigliottina* di Valentina Altopiedi) è stata peraltro inaugurata una nuova sezione della collana "Studi storici e politici" della Fondazione Firpo presso le Edizioni di Storia e Letteratura.

In aggiunta al servizio di consultazione e *reference* in sede il personale bibliotecario sarà a disposizione, come di consueto, anche da remoto per fornire informazioni bibliografiche e riproduzioni nei limiti consentiti dalla legge.

Continuerà l'attività nell'ambito del CoBiS, Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino, che si è costituito per mettere in rete le differenti realtà documentarie presenti nella città di Torino, per garantire un servizio sempre più efficace alle istituzioni e al pubblico, per concordare momenti di formazione continua del proprio personale specializzato e per migliorare la visibilità e la fruibilità delle risorse documentali, attraverso eventi e progetti promossi da una o più biblioteche, con il coinvolgimento degli aderenti al Coordinamento.

Mostra permanente di dipinti settecenteschi della Fondazione Torino Musei

Grazie alla cortesia della Fondazione Torino Musei la Fondazione espone e offre in visione ai suoi utenti presso la propria sede dieci importanti dipinti settecenteschi provenienti dalle collezioni di Palazzo Madama e concessi in comodato gratuito.

PROGETTO L'irriducibile bellezza delle idee (prosecuzione)

Valorizzazione e comunicazione del fondo antico della Biblioteca Firpo

Restauro, catalogo e Digital Library

2024



Il progetto, avviato nel 2022 con la prima tranche realizzativa, ha lo scopo di rendere completamente **rintracciabili e fruibili** le rare **edizioni** bibliografiche **antiche** (dalla fine del 1400 al 1830) conservate presso la Biblioteca della Fondazione Firpo.

A progetto concluso le oltre 6.000 unità bibliografiche, prevalentemente di argomento politico e storiografico saranno completamente **catalogate** - in rete e a stampa - **descritte, digitalizzate, comunicate, rintracciabili e sfogliabili sia in rete che in sede**, a disposizione non solo di studiosi

ed esperti, ma, attraverso la consultazione telematica, di chiunque sia interessato, con un enorme **ampliamento della potenziale utenza**. Resterà ovviamente possibile la consultazione fisica in sede.

L'intervento ha altresì lo scopo di **preservare i supporti cartacei** attraverso il **restauro** dei manufatti più fragili e di portare a conclusione l'elaborazione e la stesura del *Catalogo a stampa* pubblicato presso l'editore Leo S. Olschki e giunto all'ultimo volume.

Gli interventi del progetto complessivo riguardano:

1. Il collegamento tramite inserimento di un link ai libri già digitalizzati e consultabili all'interno delle notizie bibliografiche presenti nell'Opac del Polo Bibliografico della ricerca. La digitalizzazione già effettuata riguarda circa 4.000 titoli inseriti in Google Books nell'ambito dell'operazione frutto di una collaborazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Google realizzata nel 2015.
2. La digitalizzazione delle edizioni restaurate e la pubblicazione in rete nella piattaforma dedicata all'interno del nuovo sito della Fondazione che sarà ammodernato e reso più funzionale alle nuove esigenze.
3. Dal 2024 proseguirà la digitalizzazione delle circa 2000 edizioni non ancora trattate. Via via le opere digitalizzate verranno versate in rete e collegate alle notizie bibliografiche dell'Opac PBR.
4. Il proseguimento dell'opera di restauro, iniziata nel 2019 con una campagna di crowdfunding denominata "Avrò cura di te", delle edizioni che, per le precarie condizioni di conservazione, non fu possibile inserire nel progetto Google Books.
5. Fondo Bobbio: formalizzazione dell'acquisizione, studio per il progetto di restauro e di catalogazione. Nel 2024 verrà concluso il contratto di comodato e realizzata la catalogazione con inserimento in Opac.
6. La conclusione dell'elaborazione del Catalogo a stampa in corso di pubblicazione presso l'editore Leo S. Olschki. Il lavoro di studio e di elaborazione è a cura del Direttore della Biblioteca.
7. La comunicazione dei risultati dell'intervento e della possibilità di accedere alla Digital Library.

RISTRUTTURAZIONE DEL SITO WEB DELLA FONDAZIONE

La necessità di comunicare efficacemente e di creare una via d'accesso agevole e unitaria al materiale digitalizzato ha reso improcrastinabile la ristrutturazione del sito web della Fondazione che in generale comincia a presentare segni di obsolescenza, incompatibili con i progetti nell'ambito delle Digital humanities che la Fondazione si propone (non solo la pubblicazione online della maggior parte delle edizioni antiche già digitalizzate nell'ambito del progetto

L'irriducibile bellezza delle idee, ma anche la partecipazione al progetto *Human Rights History Sources* insieme al Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino).

Ai fini della comunicazione del patrimonio e delle iniziative pubbliche e della sua fruizione da parte sia di un pubblico qualificato sia della cittadinanza, è necessario che sul sito web rinnovato siano resi disponibili degli strumenti che permettano cogliere con immediatezza l'offerta della Fondazione. Obiettivi della revisione sono quindi: ristrutturare la struttura dei contenuti, migliorare la navigabilità, ampliare le informazioni multilingue, adottare i caratteri *Dislexia friendly* e qualsiasi strumento e modalità possa avvicinare il pubblico potenzialmente interessato alle attività.

Verranno inoltre **realizzate nuove pagine** in ottica SEO, ottimizzate cioè per essere indicizzate dai motori di ricerca. Verrà aggiunta una sezione di consultazione dei volumi digitalizzati impiegando, dove possibile, strumenti open source.

Circa il funzionamento del sito si è valutato di riorganizzare i contenuti sulla base degli obiettivi di comunicazione - es. rilevanza news, evidenza di materiali consultabili, info utili ecc. - oltre alla grafica con wireframe (organizzazione dei contenuti nelle pagine) e mockup (aspetto grafico finale).

INTERVENTI DI INVENTARIAZIONE, CATALOGAZIONE E CONSERVAZIONE FONDI ARCHIVISTICI E/O BIBLIOGRAFICI.

Prosecuzione catalogazione fondo bibliografico Luciano Guerri (storia politica del secolo XVIII, illuminismo europeo, periodo rivoluzionario e riflessione critica sul medesimo).

Catalogazione fondo Norberto Bobbio (139 edizioni prevalentemente settecentesche)

Avvio catalogazione fondo bibliografico Gian Mario Bravo (pensiero politico).

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Sono attive le **convenzioni** con i **Dipartimenti dell'Università di Torino di "Studi Umanistici", "Studi Storici", "Culture Politica e Società", "Filosofia e Scienze dell'Educazione"**. Tali accordi riguardano:

- La partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, che potranno avvalersi dei ricchi fondi bibliografici della Fondazione Firpo;
- La collaborazione editoriale legata non solo alla pubblicazione degli atti di convegni e seminari, ma anche a ricerche autonomamente condotte;
- La realizzazione di dissertazioni o tesi di laurea su argomenti concordati di interesse per la Fondazione e il Dipartimento;
- L'organizzazione congiunta di attività volte alla formazione e caratterizzate dal riconoscimento di crediti formativi (es. cicli di lezioni) da realizzarsi sia presso la sede della Fondazione sia presso la sede del Dipartimento.

L'accordo di collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, siglato il 25 febbraio 2015, è alla base dei rapporti tra la Fondazione e la Biblioteca Nazionale che la ospita regolando la gestione e l'utilizzo della sede e le numerose attività congiunte, nel quadro del sistema di gestione dei beni culturali delineato dal Decreto legislativo 42 del 2004 e sm.i, in particolare l'art. 6 relativo alle attività di valorizzazione del patrimonio culturale che, nel caso specifico, riguardano la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e l'assicurazione delle migliori condizioni della sua utilizzazione e fruizione pubblica. L'art.112 del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede infatti forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati relativamente all'organizzazione della fruizione e della valorizzazione del patrimonio culturale da regolarsi attraverso la stipula di accordi di cooperazione/collaborazione.

ATTIVITA' CULTURALE

Nel 2024 la Fondazione proporrà, in presenza presso la sala seminari della sua sede o presso l'Auditorium Vivaldi – in alcuni casi con concomitante trasmissione in streaming, una serie di

appuntamenti rivolti a un pubblico non solo specialistico affrontando, come di consueto, temi di storia delle idee e del pensiero politico in un'accezione estesa, volta al confronto e alla contaminazione con le discipline storiche, storico-politiche e umanistiche in senso lato.

CICLO: LA TRADIZIONE ITALIANA-LEZIONI DI STORIA DEL PENSIERO POLITICO 2024 (ciclo a cura di Stefano De Luca e Francesco Tuccari).

Il ciclo “La tradizione italiana. Lezioni di storia del pensiero politico” si propone di rileggere i grandi classici del pensiero politico italiano dalle origini ai nostri giorni attraverso una serie di lezioni magistrali affidate a studiosi di comprovata competenza.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di offrire a un pubblico il più possibile ampio gli strumenti essenziali per riscoprire e rivalutare *complessivamente* una tradizione di idee e riflessioni che, tolte alcune significative eccezioni (valga per tutti l'esempio di Machiavelli), risulta ormai essere in ampia misura negletta e poco *appealing*. Sia sul piano del dibattito pubblico, sia su quello degli studi universitari.

Il ciclo intende rileggere i grandi classici del pensiero politico italiano – s'intende: del pensiero politico, sociale ed economico – in una triplice prospettiva.

Intende innanzitutto collocare gli autori che saranno di volta in volta presi in esame nello specifico contesto storico in cui essi pensarono e, molto spesso, operarono sul piano pubblico. Li presenterà, cioè, come interpreti e attori del proprio tempo, cercando di fare emergere il nesso vitale e imprescindibile che ha legato la storia del pensiero politico italiano alla storia italiana nelle diverse fasi del suo sviluppo.

Intende poi mettere in evidenza le relazioni altrettanto vitali che il pensiero politico italiano ha intrattenuto con altre tradizioni coeve di pensiero politico, soprattutto a livello europeo e, da un certo punto in avanti, transatlantico. È su questo sfondo che le lezioni del ciclo cercheranno di mostrare la dimensione tutt'altro che provinciale della nostra tradizione, facendone però emergere le specificità.

Intende infine far risaltare là dove possibile – e per molti «classici» è sicuramente possibile – il contributo che essi hanno dato alla storia del pensiero politico *tout court*, transcendendo le dimensioni del proprio tempo e fissando categorie e problemi che generazioni successive di autori, italiani e non, hanno continuato a riprendere e rielaborare. Per rendere possibile un ragionevole equilibrio tra «alta divulgazione» e approfondimento scientifico le lezioni saranno incentrate sull'analisi di un'opera particolarmente significativa dei singoli autori presi in esame.

Le lezioni si rivolgono a un pubblico di insegnanti e studenti universitari, di dottorandi, di studiosi e più in generale a un pubblico colto.

Ogni lezione viene ripresa a video e resa pubblica sul sito della Fondazione.

LEZIONI IN PROGRAMMA 2024

Sono in programma lezioni su *Norberto Bobbio, Gaetano Salvemini*.

CICLO PASSAGGI A NORD-OVEST

Ciclo di incontri su aspetti, problemi, figure, interpretazioni della storia del Piemonte dall'antichità al Novecento. In collaborazione con l'ABNUT - Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, DSS, Fondazione 1563.

Gli incontri, coordinati da Vincenzo Ferrone e Claudio Rosso, docente di Storia moderna all'Università del Piemonte Orientale, con la collaborazione di Paola Bianchi dell'Università della Valle d'Aosta e di Paolo Cozzo dell'Università di Torino, traggono spunto dalla presentazione di libri o ricerche in corso e coinvolgeranno studiosi delle più varie tematiche: storia politico-istituzionale, storia militare, storia economica, storia dell'arte, storia dell'architettura e dell'urbanistica, storia delle istituzioni culturali, storia religiosa, storia del pensiero politico, storia della letteratura, storia della musica, geografia storica.

Si tengono nella sede della Fondazione presso la Biblioteca Nazionale di Torino, con l'obiettivo di dar vita a uno spazio di discussione e di approfondimento aperto anche al pubblico colto ma non specialistico, interessato alla storia del territorio regionale e del suo patrimonio culturale, visti in relazione col più ampio contesto italiano e internazionale.

Sono in programma

- Progetto e ciclo di incontri su "Riorganizzazione urbana di Torino capitale tra Sei e Settecento"
- Convegno su papa Urbano VIII (Maffeo Barberini) nel IV centenario dell'elezione al soglio pontificio

Ciclo incontri/presentazioni “TRIVIA - Sguardi incrociati sulla storia” in collaborazione con DSS (curatori Proff. Michela Catto - Franco Motta)

Il ciclo di discussioni di libri «Trivìa – Sguardi incrociati sulla storia» è stato inaugurato nel febbraio del 2022 presso il Dipartimento di studi storici dell'Università di Torino come appuntamento periodico di discussione di studi di recente pubblicazione. A ciascun autore sono affiancati uno o più discussant, non necessariamente con i medesimi interessi di ricerca, al fine di dare vita a “sguardi incrociati” che valorizzino approcci diversi al lavoro storico, soprattutto nel settore della storia moderna. Tutti gli incontri sono anche accessibili a distanza in una aula virtuale dedicata, Webex Trivia.

Fino a ora gli incontri organizzati sono stati sette: Paolo Broggio (Uniroma Tre) e Guido Dall'Olio (Uniurb), con Andrea Nicolotti e Lucien Faggion (Univ. Aix-Marseille), 15.II.2022; Girolamo Imbruglia (Unior) con Pietro Adamo e Guido Mongini (Unipd), 15.III.2022; Matteo Giuli (Unipi) con Cecilia Carnino e Niccolò Guasti (Unimore), 11.IV.2022; Alessandro Maurini con Giovanni Borgognone, 27.V.2022; Alessandro Tripepi (Unimi) con Guillaume Alonge, 16.III.2023; Vittorio Frajese (Uniroma Uno) con Vincenzo Lavenia (Unibo), 2.III.2023; Camilla Russell (Institutum historicum Societatis Iesu) con Irene Gaddo (Uniupo), 6.VI.2023.

Gli incontri hanno visto una buona partecipazione di studenti e dottorandi, sia in presenza che in streaming; la loro organizzazione è in partnership con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Per quanto riguarda i futuri incontri in programmazione, si ha in programma di curarne una replica serale, al di fuori delle sedi istituzionali di Unito e della Fondazione Firpo, in una libreria o in uno spazio culturale, al fine di raggiungere anche un pubblico non accademico. All'iniziativa saranno assegnati specifici profili su Facebook e Instagram.

Proseguiranno i seminari del Turin Humanities Programme THP in collaborazione con la Fondazione 1563 e il Dipartimento di Studi Storici.

PRESENTAZIONI DI LIBRI

- Presentazione dell'edizione del *De jure belli ac pacis* di Ugo Grozio con la prima traduzione italiana integrale, curata da Carlo Galli e Antonio Del Vecchio.

- Presentazione dei due libri di Valentina Altopiedi su Olympe De Gouges e Marie-Madeleine Jodin.

PROGETTO HUMAN RIGHTS HISTORY SOURCES

Hrhs – Human Rights History Sources: dall’implementazione del database alla creazione di una piattaforma didattica ad alta condivisione. Partecipazione al progetto del Dipartimento di Studi Storici dell’Università di Torino.

La piattaforma *Human Rights History Sources* si configura come una *digital library* di fonti per la ricerca sui diritti umani (dal punto di vista storico, giuridico, antropologico, politico, economico e sociale) a disposizione di studenti e studiosi che vogliano approfondire il tema della storia e dello sviluppo dei diritti fondamentali. Al tempo stesso, *Human Rights History Sources* è pensato per trasformarsi in un centro internazionale di studi sostenuto dalla tecnologia digitale e dall’approccio delle *digital humanities*.

La piattaforma è immaginata come un luogo di una collaborazione internazionale: qualsiasi studioso potrà inoltrare proposte di testi e di interrogazioni specifiche, che saranno sottoposte alla review di uno *scientific panel*, il quale si coordinerà con un comitato di coordinamento tecnico-scientifico per le operazioni di inserimento dei testi, di accessibilità dei dati e di creazione di nuovi percorsi di ricerca. Lo *scientific panel* comprenderà i più validi studiosi internazionali del settore e sovrintenderà ai lavori e all’attività del portale, organizzando periodicamente workshop volti a stabilire strategie di allargamento tematico e linguistico alle culture dei nuovi attori dello scenario mondiale.

Il portale, che si propone di ospitare tutte le tipologie di fonti delle aree linguistico-geografiche inglese, tedesca, francese e italiana del Sei-Settecento, è pensato per aprirsi in futuro alla partnership di enti, fondazioni, istituzioni, centri studi, nonché a studiosi e ricercatori per la digitalizzazione delle fonti nei secoli successivi e in altre aree linguistico-geografiche. Il progetto desidera avere come principale peculiarità quella di essere uno strumento di formazione e ricerca adatto sia a utenti esperti, sia a giovani studiosi: significa che l’interrogabilità delle fonti e degli strumenti che saranno presenti sulla piattaforma, dovrà essere particolarmente *user friendly*.

Come avviene in alcuni siti di fruizione di fonti online, senza un ambiente tecnologico in cui inserire i dati e trascriverli e una infrastruttura semplice e facile da usare, gli utenti sono scarsamente propensi a frequentare più volte i portali che offrono fonti pubblicate online, mentre il nostro intento è fornire uno strumento in cui queste possano essere mostrate in maniera semplice, fortemente personalizzabile, con la presenza di marcatori, tag, possibilità di salvataggio personalizzato di pagine, parti di testo, comparazione di testi attraverso un sistema di Pin, condivisione di queste creando un ambiente in cui sia possibile aggiungere annotazioni, descrizioni e notizie sulle fonti.

All’interno della piattaforma è prevista la produzione di materiali dedicati alla didattica. La diffusione dei materiali relativi all’abbrivio della riflessione sui diritti dell’uomo è centrale per quanto riguarda la storia delle idee, la storia politica e quella sociale della seconda età moderna e ancora maggiormente di quella contemporanea. Proprio per questo all’interno della piattaforma saranno previsti percorsi di navigazione adatti alla preparazione di lezioni per le scuole secondarie superiori. Attraverso l’espansione di questi materiali, i curatori del sito mettono a disposizione le loro ricerche affinché queste possano essere utilizzati in seminari di approfondimento scolastico.

Attraverso un contributo che verrà richiesto alla Città di Torino la Fondazione digitalizzerà e uploaderà materiale bibliografico utile per la ricerca nell’ambito della storia dei diritti dell’uomo in parte appartenente alle proprie collezioni e parteciperà all’attività di comunicazione e didattica.

ATTIVITA EDITORIALE

Nella collana della Fondazione Firpo "Studi storici e politici" presso le Edizioni di Storia e Letteratura sono in programma le pubblicazioni:

Il "militare" nelle Italie di Napoleone. Società, cultura, istituzioni. Atti del convegno del 16-17 dicembre 2021, a cura di Paola Bianchi.

La conquista e il governo napoleonico segnarono per la storia dei territori italiani un'indubbia cesura. Da quegli anni le guerre combattute per spirito di servizio e di fedeltà a un sovrano e a una dinastia diventarono conflitti animati da uno spirito di nazione che incontrò un impulso decisivo, più spesso per reazione che non per adesione. Due campagne d'Italia, la prima e la seconda, consolidarono, del resto, in maniera clamorosa la posizione di Bonaparte.

L'Italia non fu certamente il fulcro del disegno strategico del generale corso, una volta asceso dai ranghi più alti dell'esercito a quello d'imperatore dei francesi. La dimensione mediterranea della penisola contò, però, molto nella definizione della gestione di un potere diramato fra i napoleonidi e nello scontro globale per l'egemonia europea. Ci interroghiamo perciò ancora oggi sul valore da attribuire alle ripetute dichiarazioni di un'Italia unita, alle quali non corrispose nulla di veramente concreto, generando, piuttosto, esperienze politiche, amministrative e militari destinate a maturare nei decenni successivi.

Quanto conosciamo dell'impatto che il modo di fare la guerra e poi di governare dei napoleonici ebbe sulla società, la cultura e sugli uomini nel mosaico degli antichi Stati italiani? Il libro vuole riallacciare un po' di questi fili, lasciando traccia delle iniziative promosse dal Comitato per il bicentenario napoleonico 1821-2021 costituitosi fra varie istituzioni culturali che, pur non avendo avuto l'eco e il sostegno paragonabile ad altre realtà nazionali, ha non per questo agito con minor determinazione nel promuovere occasioni di studio di ancor grande interesse.

Gli autori dei saggi, alcuni dei quali già presenti nelle collane della stessa casa editrice:

Livio Antonielli, Paola Bianchi, Michael Broers, Stefano Levati, Luigi Mascilli Migliorini Emanuele Pagano, Paolo Palumbo, Antonio Trampus

Contemporary dystopian imaginaries: discontinuities and conflicts. Atti del convegno 4-6 ottobre 2023, a cura di Manuela Ceretta e Federico Trocini, organizzato in collaborazione con il Dipartimento Culture, Politica, Società dell'Università di Torino e la Fondazione Luigi Einaudi di Torino. Il volume verrà realizzato compatibilmente con le risorse disponibili.

Ogni incontro viene filmato e reso pubblico sul sito della Fondazione.

www.fondazionefirpo.it e sul canale Vimeo della Fondazione

Il Presidente
(Prof. Vincenzo Ferrone)

